ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARMA DI CAVALLERIA

"Ut Velocius Ut Vehementius"

PRESIDENZA NAZIONALE

Prot. n. SG1/23/A - 016 Roma, 06 febbraio 2023

OGGETTO: Assetto formale ed uniforme sociale.

A	PRESIDENTE ONORARIO	Sua Sede
	PRESIDENTI EMERITI	Loro Sedi
	VICE PRESIDENTI NAZIONALI	Loro Sedi
	CONSIGLIERI NAZIONALI	Loro Sedi
	PRESIDENTI DI SEZIONE	Loro Sedi
	DIRETTORE RESPONSABILE DELLA RIVISTA DI CAVALLERIA	Sua Sede
	PRIORE DEL TEMPIO SACRARIO DELLA CAVALLERIA	Sua Sede
	PRESIDENTE COLLEGIO DEI PROBIVIRI	Sua Sede
	PRESIDENTE CONSIGLIO DEI REVISORI DEI CONTI	Loro Sedi

1. L'anno appena trascorso, con il graduale allentamento della misure restrittive varate per il contenimento della pandemia da Covid 19, ci ha restituito la speranza di potere riappropriarci della nostra libertà e delle nostre abitudini. Ciò ha consentito di ritornare ad incontrarci personalmente in occasione delle consuete riunioni assembleari e dei consigli direttivi delle nostre Sezioni ANAC, così come in occasione della riunione del Consiglio Nazionale, nonché nelle riunioni conviviali,ed in tutti gli altri appuntamenti istituzionali e celebrativi. Con molto piacere ho vissuto, sia con la mia personale partecipazione, che attraverso immagini pervenute tramite i nostri canali di comunicazione, momenti salienti di alcune manifestazioni curate dalle nostre Sezioni, frutto della passione, della dedizione e del lavoro dei nostri soci a tutti i livelli, cui va il mio plauso. La qual cosa,ovviamente, procura sentimenti di gioia ed orgoglio, nonché di speranza ed ottimistiche aspettative sul futuro della nostra Associazione.

2. Peraltro, devo purtroppo osservare che in alcune di quelle circostanze, mi è capitato di assistere a taluni comportamenti e modi di indossare la divisa sociale non proprio in linea con le nostre tradizioni e abitudini nonché con il nostro stile di Cavalieri.

Pertanto, credo che sia opportuno parlarne, soprattutto perché quest'anno i consueti appuntamenti istituzionali saranno arricchiti dal programma collegato alle celebrazioni del duecentesimo anniversario della Scuola di Cavalleria che culminerà nel Raduno Nazionale congiunto ANAC-ANCI che si terrà a Lecce nei giorni 29, 30 settembre e 1 ottobre 2023.
Ricordo che **l'uniforme sociale** *è un modo di vestire uguale per mostrare l'appartenenza a un corpo, o una categoria o un ordinamento.* La disciplina dell'uniforme sociale che, attraverso la giusta cura dei capi di corredo e l'attento rispetto delle normative in materia, assicura l'assoluta uniformità, **costituisce il "biglietto da visita"** che contraddistingue la nostra Associazione nei rapporti verso l'esterno e la rappresenta in ogni occasione.

3. Al riguardo, risulta quindi opportuno richiamare alla nostra memoria chi siamo e da dove veniamo, per onorare nel migliore dei modi la missione che quotidianamente siamo chiamati ad assolvere assicurando alla stessa l'identitaria forma che ne rispetta ed esalta i contenuti.
   Il Cavaliere da sempre si è distinto per le sue doti valoriali e di servizio ma anche per il suo aspetto formale, il portamento, l'eleganza ed il modo sempre rispettoso di porsi nella vita quotidiana. E' molto importante, quindi, riprendere le nostre vecchie abitudini e presentarci sempre con aspetto formale impeccabile in ogni circostanza, dote imprescindibile dell'essere cavalieri, soprattutto in vista del prossimo Raduno Nazionale che rappresenta la punta di diamante delle nostre attività e che ci mette sotto la vigile e critica attenzione di migliaia di occhi.
   La maggior parte dei nostri Soci sono ben consapevoli di quanto stiamo puntualizzando, anzi per il fatto stesso di aver servito in Cavalleria sono molto orgogliosi di vestire in modo impeccabile e mai si sognerebbero di intervenire ad una manifestazione o partecipare ad uno sfilamento con la giacca sbottonata, o col basco fuori posto, o con un sacchetto di plastica con souvenir, panini e altro in mano.
   Sta, dunque, all'occhio vigile del Socio "Veterano" e "più formale", così come a quello del Presidente di Sezione (Comandanti di Squadrone) e dei Consiglieri Nazionali (Colonnelli Comandanti) il compito di controllare l'abbigliamento ed il comportamento formale del Socio, per consigliarlo e guidarlo nella maniera dovuta nonché con spirito cavalleresco.

4. Cari Presidenti, sono sicuro che con l'inizio dell'anno avrete la possibilità di incontrare i Soci delle Vostre rispettive Sezioni in occasione delle tradizionali assemblee per l'approvazione dei bilanci, per la programmazione delle attività e tutto quanto statutariamente previsto, o soltanto per un brindisi.

Vi invito, pertanto, a sensibilizzare tutti su quanto detto e da riproporre la lettura dell'articolo 50 dello Statuto e degli articoli 20, 20 bis e 21 del Regolamento di attuazione, unitamente alla direttiva della Presidenza Nazionale prot. n. SG1/18/G – del 18 giugno 2018, che si allega convalidandone in toto le indicazioni.

Inoltre, tali occasioni potranno essere altresì propizie per portare a conoscenza di tutti i Soci alcuni chiarimenti/precisazioni in materia che ho già fornito, su loro specifica richiesta, ad alcuni Consiglieri Nazionali e Presidenti di Sezione che nel particolare riguardano:

- l'uniforme sociale, in riferimento alla quale ho ricompreso anche l'uso di vestiti completi scuri (grigi o blù);

- il cappotto, soprabito o giaccone, che deve essere sempre di taglio elegante e di colore anch'esso scuro. Quando indossato, ove la foggia del colletto lo consenta, il bavero andrà posto su quest'ultimo;

- basco e bavero, che non sono da considerarsi fastidiosi "optional" bensì vanno indossati con il giusto orgoglio ed il sentito senso di appartenenza alla nostra Associazione e quindi alla nostra Arma. Ho confermato l'uso di entrambi anche da parte del personale femminile al quale ho esteso quanto già disposto per quello maschile ovverosia che il bavero ed il fregio metallico/ricamato sul basco dovranno essere quelli:
  - dell'Unità di Cavalleria ove il Socio ha fatto servizio;
  - della Cavalleria "fuori Corpo" per coloro che hanno fatto servizio in altre Forze Armate/Armi dell'Esercito e per chi non ha svolto servizio militare;
  - del Reggimento non in vita a cui è intitolata la Sezione (per quelle ove è stato previsto e che dovrà essere indossato da tutti i Soci compresi anche quelli del precedente punto);

- l'uso di guanti ed ombrello per i quali valgono le stesse disposizioni previste in ambito Forza Armata per il personale militare in servizio.

Infine, per quanto concerne l'uso di decorazioni e distintivi, in merito al quale ho ricevuto molteplici e variegati quesiti nonché interessanti proposte, ho avviato gli indispensabili approfondimenti con il Gabinetto del Ministro, lo Smd, lo Sme ed Assoarma viste le molteplici ed includibili implicazioni di carattere interforze. Appena saranno note le risultanze si provvederà all'emanazione di specifiche direttive interne.

5. Per il fatto stesso di appartenere ad una Associazione di prestigioso rango e di secolari tradizioni, ci siamo imposti delle regole per onorare al meglio la memoria dei cavalieri che ci hanno preceduto e di cui oggi tramandiamo le gesta e la storia. Non a caso, ciò è stato molto opportunamente richiamato all'attenzione di noi tutti sulla copertina del n. 1/2023 della Rivista di Cavalleria (Cavalleria Elegante). E' imprescindibile, dunque, che i Presidenti di Sezione effettuino un attento controllo sui propri soci, affinché vi sia un'irreprensibile osservanza delle norme di tratto, di comportamento, di assetto formale, di cura della persona e dell'uniforme da parte di ciascuno. E questo vale sempre!

Il PRESIDENTE NAZIONALE
Gen. C.A. (ris.) Paolo GEROMETTA